

A Bologna è tempo di Motor Show Si apre la kermesse tra motori potenti e lucide carrozzerie. Appuntamento con poche novità, le attrattive principali restano le gare, le esibizioni e la passerella dei piloti. Oggi «debutta» tra il pubblico il neo ferrarista Berger

Clacson al silenziatore

Auto in parata sulle strade della crisi



Gerhard Berger, nuovo pilota della Ferrari

Caso Reynolds

La laaf passa al contrattacco

LONDRA. Continua a tenere banco il caso di Butch Reynolds, il primatista mondiale dei 400 metri, sospeso per uso di steroidi, che giovedì ha ottenuto una clamorosa «rivincita» giuridica. La Corte distrettuale di Columbus (Usa) ha infatti riconosciuto all'atleta danni materiali e morali per 38 miliardi di lire. Una cifra che dovrebbe pagare proprio la laaf a titolo di risarcimento. Ma ieri la Federatletica internazionale è passata al contrattacco. La laaf minaccia di denunciare l'atleta per diffamazione e di imporgli un «supplemento» di squallifica. «Qualcuno sostiene - si legge in un comunicato laaf - che l'esito del ricorso in tribunale in qualche modo fa giustizia a Mr. Reynolds. Non è vero. Le uniche prove presentate in tribunale erano quelle di Mr. Reynolds. Il riconoscimento dell'indennizzo ha valore solo nell'Ohio. Dopo avere negato al giudice dell'Ohio di essere competente nel caso, la laaf osserva che l'atleta «continua ad assicurare la sua innocenza anche se non esiste nessun fondamento ragionevole per farlo». Per sostenere la sue ragioni, si legge nel comunicato, l'atleta ha fatto numerose «cattive» sulla condotta della laaf e dei suoi dirigenti. Nella prossima riunione del Consiglio sarà quindi presa in esame l'eventualità di promuovere un procedimento per diffamazione contro Reynolds.

Si apre oggi il «Motor Show»: 9 giorni di spettacoli, esibizioni e gare a caccia dell'ennesimo record di pubblico. Ferrari protagonista del primo giorno con Berger; e da Maranello rimbalza la notizia di una F40 con motore «bomba». Luca Cadalora saluta i motociclisti insieme a Gramigni mentre Lawson è atteso per lunedì. Ma sullo sfondo la crisi economica non risparmia neppure la «kermesse».

CARLO BRACCINI

BOLOGNA. Che la festa cominci, per la 17ª volta. Si alza oggi il sipario sul Motor Show di Bologna, fino al 13 dicembre tradizionale appuntamento con tutto quanto fa spettacolo, notizia, curiosità dal mondo dei motori. Per il primo week-end del Motor Show si attende il solito bagno di folla: lo scorso anno furono 120mila le «presenze» contate dagli organizzatori, un successo che non si discute ma che ugualmente lascia spazio a qualche perplessità. Il Motor Show è cambiato, e in diciassette anni è cresciuto e il costante incremento dell'area espositiva (in questa edizione si sono «coperti» 113mila 300 metri quadrati e tra tribune e parterre troveranno posto a sedere almeno 76mila persone). Soprattutto però il motor-show della (quasi) maturità ha perso per strada quell'aria spensierata e goliardica, da festa di paese per intenditori, che caratterizzava le prime indimenticabili edi-

zioni. Non c'è più Carmen Russo a sfilare seminuda su un palco i rigori dell'inverno emiliano e non c'è più, per il momento, neppure l'inverno, con la colonnina di mercurio inesorabilmente ferma a 15 gradi. A cambiare è lo spirito del Motor Show, dopo gli anni dell'improvvisazione e quelli dello sviluppo, dei facili entusiasmi. Basta vedere gli stands delle grandi case automobilistiche, quelle che per mezzi e impegno finanziario rappresentano il termometro più attendibile del motor-show. Molte cose già viste, pochi effetti speciali, pochissime idee nuove. Tira una brutta aria tra le quattro ruote e non a caso la kermesse bolognese si è aperta con convegni e incontri a tema fessio: la crisi del settore.

Una cosa solo non è davvero cambiata: al Motor Show si viene per i campioni,

dagli inavvicinabili mostri sacri della Formula 1 che qui si possono vedere e toccare da vicino, ai più accessibili fuoriclasse della moto, quasi tutti di casa a Bologna. Per i tifosi della Ferrari («non ci sono defezioni da queste parti assicurano gli ultra del Cavallino» - nonostante i pessimi risultati delle ultime stagioni) il piatto è quantomeno succulento. C'è in giro Jean Alesi e oggi lo raggiungerà il suo prossimo compagno di squadra Gerhard Berger. Parlerà alle 15, la prima «uscita» veramente pubblica del pilota austriaco, da molti atteso come il salvatore della Ferrari. Sempre, ben inteso, che dall'Inghilterra Mago Barnard faccia fino in fondo il proprio dovere. Ieri intanto è stato presentato il Ferrari 348 Challenge, una sfida in pista riservata a tutti i facoltosi clienti della casa di Maranello. La vettura costerà tra «apena» 125 milioni (iva a par-

te) ma per i più sportivi è stata annunciata entro il 1993 la nuova F40, con motore preso pari pari dalla monoposto di Formula 1, addomesticato e maggiorato al limite dei 3.500 cc.

Tra i primi a visitare il motor-show Luca Cadalora, campione del mondo della 250 con la Honda pronto al debutto in 500 sulla Yamaha ufficiale nel 1993 «non mi piace la confusione fa sapere subito il modenese ma per il

Motor Show faccio volentieri un'eccezione. Gli autografi? A fine serata ti fa male la mano...». Lo stesso impegno è richiesto al fiorentino Alex Gramigni, mondiale della 125 con l'Aprilia e per lunedì 7 allo stand Gagiva è in programma il commiato di Eddie Lawson, primo pilota della Gagiva 500 ad aver vinto un gran premio. Firmerà i suoi poster e tornerà in California. Senza rimpianti, perché anche lui non ha mai amato la folla.

Casalini si accomoda a Roma sulla panchina di Di Fonzo. Oggi la Federazione saluta il ct Gamba: tre i candidati

All'Hotel Basket gente che va gente che viene

Girandola di coach. Roma ha cacciato Di Fonzo e ha chiamato Casalini, oggi il consiglio federale potrebbe scegliere il successore di Gamba. Il nuovo allenatore dell'ex Messaggero si presenta con entusiasmo: «Questa squadra è da scudetto, se solo lo vuole. Ripoteremo il pubblico al Palaeur». I dirigenti: «Ora i giocatori non possono più nascondersi nemmeno dietro a Di Fonzo».

MIRKO BIANCANI

ROMA. «Mi sento come un cane bastonato gettato da un treno in corsa». Parola di Paolo Di Fonzo, ormai ex allenatore della Virtus Roma. Destinato a nuovo incarico, sciancato cioè, e preda di un'amarrezza che fa a pugni con l'entusiasmo del suo successore: Franco Casalini. Che - così giura - non si aspettava assolutamente la chiamata di Rovati. E ora si prepara al salto Milano-Roma (via Forlì) «perché gli allenatori sono un po' prostitute».

«Di Fonzo - dice Parisini, diresse giallorosso - era l'ultimo cespuglio dietro al quale la squadra poteva nascondersi. Ora non ci sono più paraventi. A meno che non si voglia puntare su Rolfo». «Ma anche Elvis - assicura Casalini - non potrà essere alibi per nessuno. Sono convinto che possa essere utile alla squadra, più utile di quanto sia stato finora. Ne parlerò con la squadra». Casalini chiacchiera con quell'accento petersoniano che gli è rimasto dopo i lunghi di lavoro accanto all'allenatore della grande Milano anni ottanta. Anche se, a dire la verità, l'ultima Philips vincente era guidata proprio dal neo tecnico romano, che nel suo palinsesto aveva

che una Coppacampioni e un alloro intercontinentale. «All'inizio dell'anno - dice - pensavo che questa squadra potesse giocare per lo scudetto. Ne sono ancora convinto, anche perché non è composta da piccoli uomini. Può reagire, può ritrovare entusiasmo e risultato».

Lo stesso entusiasmo che il pubblico romano ha perso da molto tempo. «Certo - raccon-

ta Casalini - un Palaeur semi-deserto è un duro punto di partenza. Ma da queste parti ho vissuto i momenti più emozionanti della mia carriera, davanti a dodicimila persone. Se riusciamo ad accreditare l'immagine di una squadra vincente l'innamoramento è ancora possibile. Il mio è già cominciato, credo di essere davanti alla sfida più stimolante di tutta la mia carriera».

Casalini trasuda fiducia, quindi. Troppa, forse. «Io ho visto Roma quattro volte, e quando l'ha perso è sempre crollata negli ultimi minuti. Non per problemi fisici, per scarsa condizione. Ma per una coesione che sul campo non si vedeva. Margini di lavoro, di ripresa, ce ne sono parecchi. Ho molta voglia di mettermi a lavorare, di vedere come posso inserirmi nell'ambiente. E di convincere i dirigenti. Il mio contratto scade a fine anno, ma ho intenzione di fermarmi a lungo».

Oggi, intanto, riunione del Consiglio federale a Roma. Potrebbe essere partorito il nome del nuovo ct azzurro. Sui nomi Petrucci sta abbottonato, ma pare che dalla lista sia attualmente stato depennato il nome di Alberto Buccì. Non ci sarebbe stato accordo sull'ingaggio. Restano in pista Blasoni (con possibilità di incarico a termine fino alla fine del campionato, salvo poi passare alla guida degli azzurri), Tanjevic e Messina. L'allenatore della Stefanel, se prescelto, potrebbe però portare alla sommossa dei colleghi italiani. Molte strade conducono al tecnico della Knorr.

Sci. Partono in 22, poi gara annullata. Oggi SuperG Val d'Isere discesa bluff

Vince solo la bufera

VAL D'ISERE. Ha vinto il più veloce delle prove, l'americano A.J. Kitt, già primo l'anno scorso sulla stessa pista «Dailies». Peccato, però, che il primo posto ottenuto ieri in Val d'Isere dal liberista a stelle e strisce destinato a rimanere tutt'al più una curiosità statistica considerato che la prova è stata annullata dopo 22 discese a causa del maltempo. Comunque, nonostante una nevicata e il forte vento abbiano costretto gli organizzatori ad invalidare la gara, dalla prima discesa libera di Coppa del mondo qualche preziosa indicazione è arrivata lo stesso. Accanto a

Kitt, si sono messi in evidenza il «solito» elvico Franz Heinzer, staccato di 28 centesimi, e il norvegese Thorsen. (a 76 centesimi). Brute notizie, invece, da casa Italia. Sulla pista francese si puntava molto su Kristian Ghedina ma l'azzurro non è certo stato fra quelli che hanno versato lacrime per l'annullamento della gara. In quel momento, infatti, il cortinese si trovava soltanto al sedicesimo posto in classifica gravato per di più da un distacco abissale, 5'58 da Kitt. Non è andata meglio a Peter Runggaldier, anche lui attardato ri-

spetto ai migliori ma con almeno la scusante che il tracciato da scivolatori della «Dailies» non era confacente alle sue caratteristiche. A questo punto il debutto dei liberisti è rinviato a venerdì prossimo in Val Gardena anche se i francesi non escludono di poter recuperare la discesa lunedì. Oggi in Val d'Isere è prevista la disputa di un SuperG, maltempo permettendo. Favorito d'obbligo il norvegese Aamodt, campione olimpico della specialità e vincitore del gigante del Sestriere. I più accreditati fra gli italiani sono Holzer e Polig

Anticipo basket. Si gioca questo pomeriggio a Livorno (campionato di A1) con la Baker che ospita la Knorr.

Pallavolo. Si svolge oggi e domani a Riccione l'assemblea elettiva federale. Il presidente uscente Catalano ha ripresentato la candidatura. Il suo unico rivale è Paolo Borghi.

Ritorno a casa. Alessandro De Petri, rimasto gravemente ferito il 19 ottobre scorso in Egitto durante il «Rally dei Faraoni», è stato dimesso dall'ospedale di Bergamo.

Galeone squallificato. Il tecnico del Pescara potrà tornare in panchina solo il 12 dicembre. Lo ha deciso la Commissione disciplinare della Lega in seguito alle dichiarazioni rilasciate dall'allenatore dopo Genova-Pescara.

Attori e cantanti. Martedì prossimo alle 15.30, presso lo stadio Flaminio di Roma, si svolgerà un incontro, «il derby del cuore», fra due squadre miste, l'una comprendente gli artisti simpatizzanti della Roma, l'altra quelli di Lazio.

Ricorso respinto. È quello presentato dal Liverpool contro lo Spartak Mosca per aver

mandato in campo un giocatore senza regolare contratto. La commissione disciplinare dell'Uefa ha dato ragione ai russi che avevano eliminato la squadra inglese negli ottavi di finale della Coppa delle Coppe.

Sci. Si disputa oggi a Steamboat Springs (Usa) uno slalom gigante valido per la Coppa del mondo femminile di sci. I via anche l'azzurra Deborah Compagnoni.

Vendita annullata. È quella dell'Udinese calcio. Il presidente Giampaolo Pozzo, che in un primo tempo sembrava intenzionato a cedere la società, ha deciso di interrompere tutte le trattative in corso.

Americano a Varese. È Mike Reddick ingaggiato dalla Cagiva basket (serie A2).

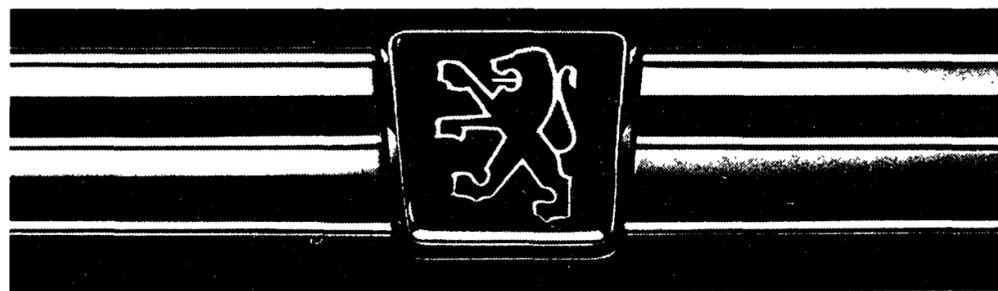
Rugby. Si disputa oggi l'anticipo Savi Noceto-Livorno, valido per l'undicesima ed ultima giornata di andata del campionato di serie A2.

Brookfield. La barca italiana è in ritardo nella terza edizione della «Ruta del Descubrimiento» di vela. Dopo otto giorni di navigazione, quando l'approdo di Miami è ancora lontano, sono in testa gli scafi «Maxi Omya» e «Santana».

Vuoi Peugeot? Adesso puoi.

Continuano fino al 15 dicembre le vantaggiose proposte di finanziamenti Peugeot. Per esempio i finanziamenti su tutta la gamma fino a 24 mesi a tasso zero: un tasso zero effettivo, poiché Peugeot non ti addebiterà alcuna spesa di apertura pratica.

Più precisamente puoi avere, a tasso zero, un finanziamento fino a 7 milio-



ni per una 106 o una 205, fino a 10 milioni per una 309 o uno dei veicoli commerciali Peugeot, fino a 15 milioni per

una 405 e fino a 18 milioni per una 605.

Non solo, puoi scegliere anche una delle tante altre soluzioni personalizza-

te, come i finanziamenti a tasso agevolato, fino a 30 milioni in 48 mesi, o ancora finanziamenti con il pagamento della prima rata tra 4 mesi. Adesso puoi permetterti di scegliere la Peugeot che più desideri nella versione che vuoi.

FINANZIAMENTI PEUGEOT
FINO A 18 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO
NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA

106

Versione XN prezzo L. 13.315.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 6.315.000
Importo da finanziare: L. 7.000.000
24 rate mensili da L. 292.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 2.663.000
Importo da finanziare: L. 10.652.000
48 rate mensili da L. 275.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

Le offerte sono valide per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.

205

Versione Junior 3p. prezzo L. 13.380.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 6.380.000
Importo da finanziare: L. 7.000.000
24 rate mensili da L. 292.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 2.676.000
Importo da finanziare: L. 10.704.000
48 rate mensili da L. 277.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

309

Versione Vital prezzo L. 17.045.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 7.045.000
Importo da finanziare: L. 10.000.000
24 rate mensili da L. 417.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,27%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 3.409.000
Importo da finanziare: L. 13.636.000
48 rate mensili da L. 352.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

405

Versione GL berlina prezzo L. 20.930.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 5.930.000
Importo da finanziare: L. 15.000.000
24 rate mensili da L. 625.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 4.186.000
Importo da finanziare: L. 16.744.000
48 rate mensili da L. 433.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

605

Versione SRI prezzo L. 35.445.000
TASSO ZERO
Anticipo: L. 17.445.000
Importo da finanziare: L. 18.000.000
24 rate mensili da L. 750.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%
TASSO AGEVOLATO
Anticipo: L. 7.089.000
Importo da finanziare: L. 28.356.000
48 rate mensili da L. 733.000
T.A.N. 11,44% T.A.E.G. 12,06%

